



(...) Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. (...) (Lc 17, 5-10)

E mentre andavano furono guariti. Il Vangelo è pieno di guariti, sono come il corteo gioioso che accompagna l'annuncio di Gesù: Dio è qui, è con noi, coinvolto prima nelle piaghe dei dieci lebbrosi, e poi nello stupore dell'unico che torna cantando. Mentre vanno sono guariti... i dieci lebbrosi si sono messi in cammino ancora malati, ed è il viaggio ad essere guaritore, il primo passo, la terra di mezzo dove la speranza diventa più potente della lebbra, spalanca orizzonti e porta via dalla vita immobile. Il verbo all'imperfetto (mentre andavano) narra di una azione continuativa, lenta, progressiva; passo dopo passo, un piede dietro l'altro, a poco a poco. Guarigione paziente come la strada. Al samaritano che ritorna Gesù dice: La tua fede ti ha salvato! Anche gli altri nove hanno avuto fede nella parola di Gesù, si sono messi in strada per un anticipo di fiducia. Dove sta la differenza? Il lebbroso di Samaria non va dai sacerdoti perché ha capito che la salvezza non deriva da norme e leggi, ma dal rapporto personale con lui, Gesù di Nazaret. È salvo perché torna alla sorgente, trova la fonte e vi si immerge come in un lago. Non gli basta la guarigione, lui ha bisogno di salvezza, che è più della salute, più della felicità. Altro è essere guariti, altro essere salvati: nella guarigione si chiudono le piaghe, nella salvezza si apre la sorgente, entri in Dio e Dio entra in te, raggiungi il cuore profondo dell'essere, l'unità di ogni tua parte. Ed è come unificare i frammenti, raggiungere non i doni, ma il Donatore, il suo oceano di luce. L'unico lebbroso «salvato» rifà a ritroso la strada guaritrice, ed è come se guarisse due volte, e alla fine trova lo stupore di un Dio che ha i piedi anche lui nella polvere delle nostre strade, e gli occhi sulle nostre piaghe. Gesù si lascia sfuggire una parola di sorpresa: Non si è trovato nessuno che tornasse a rendere gloria a Dio? Sulla bilancia del Signore ciò che pesa (l'etimologia di «gloria» ricorda il termine «peso») viene da altro, Dio non è la gloria di se stesso: «gloria di Dio è l'uomo vivente» (S. Ireneo). E chi è più vivente di questo piccolo uomo di Samaria? Il doppiamente escluso

che si ritrova guarito, che torna gridando di gioia, ringraziando «a voce grande» dice Luca, danzando nella polvere della strada, libero come il vento? Come usciremo da questo Vangelo, dalla Eucaristia di domenica prossima? Io voglio uscire aggrappato, come un samaritano dalla pelle di primavera, a un «grazie», troppe volte taciuto, troppe volte perduto. Aggrappato, come un uomo molte volte guarito, alla manciata di polvere fragile che è la mia carne, ma dove respira il respiro di Dio, e la sua cura. (fr. Ermes Ronchi)

ALTRE NOTIZIE

- Lunedì 10 ottobre ore 20.45 in CP a San Giuseppe incontro dei **genitori dei ragazzi di seconda media** in vista dell'avvio dell'anno catechistico.
- Mercoledì 12 ottobre ore 20.30 in CP San Giuseppe, **incontro dei ministri della Comunione** dell'UP.
- **I gruppi di parola per i figli di genitori separati (6-14 anni). L'incontro informativo per i genitori si terrà martedì 11 ottobre alle 20.30 presso la sala riunioni al piano -1 dell'Ospedale di Bassano. Gli incontri sono promossi dall'ULSS 7 e la partecipazione è gratuita.**
- Giovedì 13 ottobre alle 20.30 in CP a San Giuseppe gli **animatori del canto, i musicisti e i responsabili dei cori** incontrano don Pierangelo Ruaro (Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano) per la prima di tre serate sul servire l'assemblea cantando e suonando.
- Venerdì 14 ottobre ore 21.00 incontro della **Comunità Capi Scout**.
- Venerdì 14 ottobre alle 20.45 in CP a San Zeno incontro dei **genitori di seconda e terza media** per l'avvio dell'anno catechistico.
- Sabato 15 ottobre alle 15.00 si riunisce la **presidenza parrocchiale dell'Azione Cattolica**. Alle 15.30 gli **animatori ACR** in vista del nuovo anno associativo.
- Sabato 15 ottobre alle 18.30, alla messa sono invitati i catechisti per fare memoria insieme di **Francesca Gasparotto Cucchini** e per dedicarle una stanza del centro parrocchiale di San Giuseppe.
- Domenica 16 ottobre alle 17.00 in CP a San Giuseppe si riunisce il **Gruppo Coppie** La sophora.
- Domenica 13 novembre alle 10.00 a San Zeno, alle 10.30 a San Giuseppe, **celebrazione comunitaria degli anniversari di matrimonio**. Gli interessati lo facciano presente in canonica o in sacrestia.
- Il prossimo **battesimo comunitario** verrà celebrato nelle due parrocchie domenica 20 novembre alle 11.00 a San Zeno, alle 11.30 a San Giuseppe. Gli interessati si facciano vivi.
- S. Zeno: venerdì 14 alle ore 20.30 in **cappella incontro dei Confratelli del Santissimo**.
- S. Zeno: **sabato 15 e domenica 16 in Chiesa la Caritas parrocchiale raccoglie viveri ed offerte** per le necessità dei singoli e famiglie. Grazie.

L'ANGELUS DI PAPA FRANCESCO – 2 OTTOBRE 2022

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

L'andamento della guerra in Ucraina è diventato talmente grave, devastante e minaccioso, da suscitare grande preoccupazione. Per questo oggi vorrei dedicarvi l'intera riflessione prima dell'*Angelus*. Infatti, questa terribile e inconcepibile ferita dell'umanità, anziché rimarginarsi, continua a sanguinare sempre di più, rischiando di allargarsi. Mi affliggono i fiumi di sangue e di lacrime versati in questi mesi. Mi addolorano le migliaia di vittime, in particolare tra i bambini, e le tante distruzioni, che hanno lasciato senza casa molte persone e famiglie e minacciano con il freddo e la fame vasti territori. Certe azioni non possono mai essere giustificate, mai! È angosciante che il mondo stia imparando la geografia dell'Ucraina attraverso nomi come Bucha, Irpin, Mariupol, Izium, Zaporizhzhia e altre località, che sono diventate luoghi di sofferenze e paure indescrivibili. E che dire del fatto che l'umanità si trova nuovamente davanti alla minaccia atomica? È assurdo. Che cosa deve ancora succedere? Quanto sangue deve ancora scorrere perché capiamo che la guerra non è mai una soluzione, ma solo distruzione? In nome di Dio e in nome del senso di umanità che alberga in ogni cuore, rinnovo il mio appello affinché si giunga subito al cessate-il-fuoco. Tacciano le armi e si cerchino le condizioni per avviare negoziati capaci di condurre a soluzioni non imposte con la forza, ma concordate, giuste e stabili. E tali saranno se fondate sul rispetto del sacrosanto valore della vita umana, nonché della sovranità e dell'integrità territoriale di ogni Paese, come pure dei diritti delle minoranze e delle legittime preoccupazioni. Deploro vivamente la grave situazione creatasi negli ultimi giorni, con ulteriori azioni contrarie ai principi del diritto internazionale. Essa, infatti, aumenta il rischio di un'*escalation* nucleare, fino a far temere conseguenze incontrollabili e catastrofiche a livello mondiale. Il mio appello si rivolge innanzitutto al Presidente della Federazione Russa, supplicandolo di fermare, anche per amore del suo popolo, questa spirale di violenza e di morte. D'altra parte, addolorato per l'immane sofferenza della popolazione ucraina a seguito dell'aggressione subita, dirigo un altrettanto fiducioso appello al Presidente dell'Ucraina ad essere aperto a serie proposte di pace. A tutti i protagonisti della vita internazionale e ai responsabili politici delle Nazioni chiedo con insistenza di fare tutto quello che è nelle loro possibilità per porre fine alla guerra in corso, senza lasciarsi coinvolgere in pericolose *escalation*, e per promuovere e sostenere iniziative di dialogo. Per favore, facciamo respirare alle giovani generazioni l'aria sana della pace, non quella inquinata della guerra, che è una pazzia! Dopo sette mesi di ostilità, si faccia ricorso a tutti gli strumenti diplomatici, anche quelli finora eventualmente non utilizzati, per far finire questa immane tragedia. La guerra in sé stessa è un errore e un orrore! Confidiamo nella misericordia di Dio, che può cambiare i cuori, e nell'intercessione materna della Regina della pace, nel momento in cui si eleva la Supplica alla Madonna del Rosario di Pompei, spiritualmente uniti ai fedeli radunati presso il suo Santuario e in tante parti del mondo.

	19.00	
Martedì 11 ottobre – S. Giovanni XXIII		
S. Giuseppe	08.00	Baron Barbara – don Mario Marin – Torquato Luciana – Lunardon Mario – Dissegna Delfina – Rosario – Rosina – Pasquale e Domenico
	8.30	Adorazione eucaristica
S. Zeno	19.00	
Mercoledì 12 ottobre – S. Serafino		
S. Zeno	08.00	Secondo intenzioni
S. Giuseppe	19.00	Erminio
Giovedì 13 ottobre – S. Edoardo		
S. Giuseppe	08.00	
S. Zeno	19.00	Zardo Maria (ann) – defunti famiglie Zardo e Lavarda
Venerdì 14 ottobre – S. Callisto		
S. Giuseppe	08.00	Baron Barbara
	19.00	Zarpellon Giuseppe – Carlesso Giacinto e Pierina
Sabato 15 ottobre – S. Teresa d'Avila		
S. Giuseppe	18.30	30° di Cesa Antonia – Zanella Tersillo – Stella e Giuseppe (ann) – Perin Umberto
S. Zeno	11.00	Matrimonio di Cucarollo Angela e Marcon Federico. Auguri!
	19.00	Bizzotto Antonio – defunti GAM – Bonaldo Luigi e Domenica – Scomazzon Bassiano
Domenica 16 ottobre – XXIX del TO C		
S. Giuseppe	08.30	Bordignon Bruno e Natalina – Lazzarotto Moreno e Sofia – Baron Barbara – Piazza Ornella
	10.30	Beltrame Sante – Pivato Giovanni – Bortignon Giovanni
	19.00	Maffeis Domenico – Barichello Giovanni – Bettiati Antonio
S. Zeno	08.00	Elisa e Giovanni
	10.00	Def.ti fam. Bisinella

UFFICIO PARROCCHIALE	
S. Giuseppe	MATTINO: dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 11.30. POMERIGGIO: dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 18.30 – sabato dalle 15.00 alle 18.00
S. Zeno	Da lunedì a sabato dalle 8.30 alle 10.00
Canonica S. Giuseppe: 0424.30748 S. Zeno: 0424.570112 d. Stefano: 3398359802; d. Vittorio 3343436261; d. Adriano: 3497649799 sangiuseppe.cassola@parrocchia.vicenza.it sanzeno.cassola@parrocchia.vicenza.it sito: www.upsangiuseppeszeno.it	

MESSE DELLA SETTIMANA E RICORDO DEFUNTI		
Lunedì 10 ottobre – S. Daniele Comboni		
S. Giuseppe	08.00	